

Piero Gobetti

bibliografia



Piero Gobetti in un famoso disegno di Casorati

"eguale a noi, migliore di noi,
l'uomo che fu cercato invano
da una generazione perduta,
l'uomo che ci ostiniamo ancora a cercare
nella parte più profonda di noi stessi".

Montale a proposito di Piero Gobetti

Che ho a che fare io con gli schiavi?

scritti di Gobetti

Carteggio 1918-1922

LXXXV-543 p., RIL. (cur. Alessandrone Perona E.) Anno 2003 Einaudi
Collocazione B660

La corrispondenza fu parte non piccola dell'attività di Gobetti fra il 1918 e il 1926. Il paziente recupero del suo carteggio condotto dal Centro Studi di Torino a lui intitolato arriva oggi a una integrale definizione. Si sono contati circa 500 fra telegrammi, cartoline e missive di Gobetti e più di 3500 scritti dei suoi corrispondenti. Questa enorme mole di documenti meritava un'edizione accurata che vede oggi la luce e sceglie un criterio diacronico e sincronico per presentarsi al lettore. Infatti, nel volume le lettere di e per Gobetti si susseguono giorno per giorno, restituendo con particolare forza la trama della sua intensissima attività culturale e politica.

La Rivoluzione Liberale. Rivista storica settimanale di politica XIII-668, 2001, Einaudi

Nonostante la sua indubbia rilevanza, "La Rivoluzione Liberale" si conserva, in raccolta completa, in ben poche biblioteche. Un'anastatica venne già realizzata da Guanda negli anni Sessanta, con l'autorevole consulenza della vedova di Gobetti e la prefazione di Norberto Bobbio. Ora anch'essa risulta quasi introvabile. L'Einaudi, in collaborazione con il Centro Studi Gobettiani di Torino, ha dunque deciso di riproporre la ristampa completa di tutti i numeri della rivista, ricompilando l'indice complessivo degli articoli e degli autori.
320.5 GOB, 945.09 GOB

Antifascismo etico. Elogio dell'intransigenza

120 p., ill. (cur. Gervasoni M., 2000, M & B Publishing)

Scritti sull'arte

154 p. (cur. De Benedictis M., 2000 E, Aragno)

Dizionario delle idee. Le radici e le ragioni del liberalismo rivoluzionario

32 p. (cur. Bucchi S.) Anno 1997 Editore Editori Riuniti
320.5 GOB

Scritti politici

Anno 1997, Einaudi

Al nostro posto. Scritti politici da «La Rivoluzione Liberale»
226 p. (cur. Costa P., Riscassi A.), 1996 , Limina
320.5 GOB, M B 2057

Nella tua breve esistenza. Lettere 1918-1926
Gobetti Piero; Gobetti Ada
LV-721 p. (cur. Alessandrone Perona E.), 1991, Einaudi
320.5 GOB

aldilà della lettura politica e storica quello che più mi ha affascinato nella lettura di queste lettere e l'esplicazione dell'amore tra i due nonostante tutto.
Si avverte di che "spirito forte" fosse intriso il corpo esile del giovane ventenne, dal viso affilato e i capelli incatricchiati e l'occhio vibrante dietro le lenti orbicolari. Il suo gonfiarsi del "senso epico della guerra moderna" stupirebbe se non fosse di chi era al margine di una generazione che, per dirla con Musil, aveva vissuto il conflitto mondiale come una "collettiva fuga dalla pace", uno "schianto metafisico" prorottero dal residuo di insoddisfazioni accumulate nei tempi lunghi della pace.
Lei, Ada, è tutt'altra creatura. Una delle attrattive di questo carteggio sta, per l'appunto, nell'affioramento del confronto tenero, ma fortemente sbalzato, tra due personalità che s'incontrano ai poli opposti del loro sentire. Anche Ada schizza il suo autoritratto, ma è tutta un'altra pittura: "Sono una creatura selvaggia, che ha bisogno di cantare e di correre, cogliendo fiori. Sono fatta d'impeto e non di riflessione, per ora".

Paradosso dello spirito russo e altri scritti sulla letteratura russa
XXVII-139 p., 1976, Einaudi
891.709 GOB

Risorgimento senza eroi e altri scritti storici.
Introduzione di Franco Venturi , 1976, Einaudi
945.083 GOB, M B675

Scritti di critica teatrale
LXIV-739 p. (cur. Guazzotti G., Gobetti C.), 1974, Einaudi

Opere complete di Piero Gobetti
3 v. 22 cm. Note: 1: Scritti politici. A cura di Paolo Spriano. 2: Scritti storici, letterari e filosofici. A cura di Paolo Spriano. Con due note di Franco Venturi e Vittorio Strada. 3: Scritti di critica teatrale. Introduzione di Giorgio Guazzotti
1969, Einaudi 320.5 GOB. M 320.5 GOB

Editore ideale
Edizioni Vanni Scheiwiller, 1966 858.91 GOB

Le riviste di Piero Gobetti
a cura di Lelio Basso e Luigi Anderlini
Antologia, 1961, Feltrinelli
070 GOB M

Coscienza liberale e classe operaia.
A cura di Paolo Spriano, 1951, Einaudi
M B 1386

***Perciò non esiste il libro del popolo (come
non esiste il popolo, definito e compiuto)
Non esiste il libro difficile né il libro
facile.***

Scritti su Gobetti

Cent'anni. Piero Gobetti nella storia d'Italia
300 p. (cur. Pazé V.) 2004, Franco Angeli

A cent'anni dalla nascita, Piero Gobetti continua a far discutere non solo gli storici, ma tutti coloro che nella sua prosa nervosa e appassionata non cessano di trovare stimoli per riflettere sul presente. Profondamente partecipe agli eventi del proprio tempo per altri versi Gobetti non smette di parlare al "nostro" tempo. Il volume, che raccoglie gli Atti del Convegno organizzato a Torino l'8 e 9 novembre del 2001, in occasione del centenario della nascita di Gobetti, ripercorre le varie fasi della formazione intellettuale di Piero, e approfondisce i temi fondamentali della sua opera. Non manca un'apposita sezione dedicata alla ricezione internazionale dell'opera di Gobetti: in Francia, in America Latina, nel mondo anglosassone.

Una passione libertaria : Piero Gobetti (1901-1926) /
A cura di Cesare Pianciola, 2004, Nuova iniziativa editoriale
145 p. : ill. ; 19 cm Collana: (Giorni di storia [Nuova iniziativa editoriale] 34)
Suppl. a : L' Unità Note: Nota di Norberto Bobbio
Copia Riviste 945.091 092 GOB

*Piero Gobetti. La cultura etico-politica del primo Novecento tra consonanze e
concordanze leopardiane*
Virgilio Giuseppe, 144 p., 2004, Lacaita

Cento domande a Piero Gobetti. Un'intervista immaginata
Sbaraglia Emiliano, 96 p., 2003 , Nonluoghi Libere Edizioni

Il metodo della libertà. Piero Gobetti tra eresia e rivoluzione
Bagnoli Paolo, 168 p., 2003 , Diabasis

Piero Gobetti. Biografia per immagini
Pianciola Cesare , 192 p., ill., 2001 , Gribaudo

Gobetti tra riforma e rivoluzione
160 p. (cur. Cabella A., Mazzoleni O.), 2000, Franco Angeli

L' intellettuale come eroe. Piero Gobetti e le culture del Novecento
Gervasoni Marco, 384 p., 2000, La Nuova Italia

Narrare l'avventura di Piero Gobetti significa collocarla nel coro di voci di un'Italia tra la fine della prima guerra mondiale e l'avvento del fascismo. Colto nel vivo dal dialogo con maestri, discepoli e amici, il percorso gobettiano propone all'intellettuale italiano una missione politica propria, più ricca ed efficace del singolo impegno all'interno di un partito. Accanto a un percorso biografico che racconta il rapporto tra intellettuali e fascismo e la formazione dell'antifascismo fin come parola, il libro offre una serie di analisi nuove. Da una sociologia dei gruppi gobettiani al dialogo mancato tra Gobetti e i socialisti, dall'interesse di "Rivoluzione liberale" verso le culture europee fino al tentativo di costruzione di un nuovo italiano.

Elogio della libertà. Biografia di Piero Gobetti
Cabella Alberto , 200 p, 1998 Editore Il Punto

Tra le tante interpretazioni che sono state date di Gobetti, quella suggerita da Cabella appare la più plausibile e condivisibile: Gobetti liberale libertario. In quella tradizione di pensiero che si muove tra liberalismo e socialismo, e che arriva fino a Bobbio, Gobetti pone infatti l'accento più sul problema della libertà che su quello dell'eguaglianza. In altri termini, si può scorgere in Gobetti uno dei rappresentanti più significativi di "un liberalismo moderno che concepisca la libertà come pratica di liberazione da tutte le catene perché senza fermenti libertari le società si anchilosano, invecchiano e si degradano".
Da L'INDICE Pietro Polito

Piero Gobetti e gli intellettuali del sud
508 p. (cur. Polito P.), 1996 , Bibliopolis

Italia fedele. Il mondo di Gobetti
Bobbio Norberto , 262 p, 1995 , Passigli , 945.091 092 GOB

Una comune ispirazione unisce questo volume agli altri due da noi pubblicati, Maestri e compagni e Italia civile. Le tre opere costituiscono infatti una preziosa galleria di 'ritratti e testimonianza' attraverso cui Norberto Bobbio è venuto ricostruendo con tratto sicuro la storia intellettuale e morale del nostro paese. In tale sforzo non poteva mancare un volume dedicato a Pietro Godetti, il cui pensiero è oggi più che mai al centro del dibattito politico e culturale. E non è un caso che il volume richiami ad una duplice fedeltà: quella di quanti ebbero Pietro Godetti a maestro e compagno, ed al suo mondo rimasero sempre legati; e quella di quanti nella sua opera e nel suo esempio di vita hanno trovato un motivo di ispirazione che, a settant'anni dalla morte, conserva ancora tutto il suo valore. E di questa comune 'fedeltà' Norberto Bobbio è certo uno dei testimoni più alti.

Gobetti, un'idea dell'Italia

Spadolini Giovanni , 448 p., ill., 1993 , Longanesi
945.091 092 GOB, 945.091 SPA M

Gramsci e Gobetti. Introduzione alla vita e alle opere

Spriano Paolo , IX-182, 1977 , Einaudi
320.509 2 GRA

Vita di Piero Gobetti.

Morra Di Lauriano, Umberto

Con un saggio di Norberto Bobbio e una testimonianza di Alessandro Passerin d'Entrèves. 1984, Unione tipografica editrice torinese,
853 GOB

si segnalano altresì e doverosamente i titoli dell'editore Franco Angeli curati dal Centro Studi Piero Gobetti

Mezzosecolo. Vol. 13: Annali (1999-2000)

Progettare il postfascismo. Gobetti e i cattolici (1919-1926)

Gariglio Bartolo ; 2001

Gobetti tra riforma e rivoluzione

1998

Mezzosecolo (11). Materiali di ricerca storica

1997

Con animo liberale. Piero Gobetti e i popolari. Carteggi (1918-1926)

Volete una cultura popolare? scatenate le autonome volontà e le libere iniziative: ne sorgeranno reali problemi cui i non ancora esperti sapranno dare solide soluzioni. Allora si preparerà ognuno il suo elenco di libri da leggere...

sitografia

<http://www.regione.piemonte.it/cultura/istituti/cengobet.htm>

vi consiglio di passare da questo sito per avere spiegazioni sul centro Gobetti e quindi tramite link

www.erasmo.it/centrogobetti/home.html

centro studi Pietro Gobetti: il sito ufficiale

<http://www.nonluoghi.it/>

nel link Ricordare Piero Gobetti - Politica&dintorni – News

viene rirproposto questo scritto dall'archivio di Nonluoghi del 15 febbraio 2001] di Fabio Galluccio . Bel testo introduttivo.

<http://www.cronologia.it/storia/biografie/gobetti.htm>

una biografia scritta da G. Falabrino

[Con l'approssimarsi dell'ottantesimo della morte di Piero Gobetti riproponiamo questo scritto dall'archivio di Nonluoghi del 15 febbraio 2001]

di Fabio Galluccio

1901- 1926. Venticinque anni di una vita in cui Piero Gobetti disegna una nuova idea d'Italia, reinventa il liberalismo e il socialismo, scopre talenti quali Eugenio Montale e Felice Casorati, fonda tre riviste quali Energie nuove, Rivoluzione liberale, il Baretto, nelle quali scrive tutta l'intelligenza dell'epoca. Crea una casa editrice, scrive saggi, critiche teatrali, tanto da diventare il critico di Ordine Nuovo la rivista di Antonio Gramsci, libri come "Paradosso dello spirito russo", "Risorgimento senza eroi" e l'ormai celebre "Rivoluzione liberale".

Norberto Bobbio afferma che se Croce e Gramsci fossero morti a venticinque anni sarebbero ricordati, il primo, come un giovane studioso di storia locale troppo presto strappato agli studi, il secondo come una sicura promessa di un giornalismo insieme colto e polemico.

Un miracolo? Un santo laico? Ci sarebbe la tentazione di affermarlo. Indubbiamente qualcosa di irripetibile nella cultura e nella politica italiana. A cento anni dalla sua nascita, non possiamo non ricordarlo per far sì che i giovani si avvicinino alla sua grande personalità. Oppositore intransigente del fascismo, morì in esilio a Parigi, a seguito delle percosse subite da una squadra fascista qualche mese prima a Torino.

Oggi riposa al Père Lachaise, a Parigi, monito morale a noi tutti.

Se si leggono i suoi scritti c'è il grande sforzo di rigenerare le idee e i valori, una tensione, una passione che sia in grado di dar nuova vita agli schemi dell'organizzazione politica. Montale lo ricordava come il compagno di strada "eguale a noi, migliore di noi, l'uomo che fu cercato invano da una generazione perduta, l'uomo che ci ostiniamo ancora a cercare nella parte più profonda di noi stessi".

Gobetti è un fenomenale organizzatore di cultura, di ideali, di giovani, che oggi chiameremo emergenti, ma soprattutto di rinnovamento morale e ideale, di un nuovo Risorgimento. Nell'attuale momento di deprimente stagnazione e di pericolose fughe verso idee che pensavamo ormai morte, Gobetti appare quanto mai attuale.

Chiede sempre ai suoi collaboratori serietà ed ardore. Intende la politica come missione spirituale.

Nella grande rivoluzione spontanea degli operai di quegli anni, Gobetti individua un grande tentativo di "realizzare non il collettivismo, ma un'organizzazione del lavoro in cui gli operai, almeno i migliori, siano quello che sono oggi gli industriali".

Gobetti si propone attraverso la rivoluzione liberale di formare una classe politica che abbia chiara coscienza delle sue tradizioni storiche e delle esigenze sociali nascenti dalle partecipazioni del popolo alla vita dello Stato. Di fronte al fascismo Gobetti si oppone d'istinto, con un appello all'azione che accompagni l'analisi del momento storico, in quanto la cultura non può essere solo pedagogica, ma deve essere azione ed elemento della vita politica.

Come sfida al regime i libri della sua casa editrice porteranno impresso il motto greco: "Che ho a che fare io con gli schiavi?" e tutto il suo impegno appare incentrato contro la "normalizzazione". Le sue armi sono puntate contro il disarmo morale, contro

l'arrendevolezza fatalista degli oppositori al fascismo.
In Lettera a Parigi, articolo scritto ad un amico immaginario nell'ottobre 1925 su "Rivoluzione Liberale" (la rivista fu sequestrata), Gobetti lascia un testamento politico e morale che sembra scritto per molti aspetti ai giorni nostri: "Ma esiste in Italia un gruppo di uomini nei partiti e fuori dai partiti che non ha ceduto e non cederà. (...) La loro rettilinea protesta, salva i quadri dell'Italia politica futura. Nessuno di essi diventerà ministro o grande burocrate (...). Tra le illusioni universali il cervello di questi uomini funziona, la folla e il successo non hanno prestigio sulla loro volontà di dirittura, sul loro animo non servile. Se tra gli antifascisti ci saranno dei disertori, se molti oppositori troveranno più comodo combattere il fascismo aderendovi, l'antifascismo che qui ti ho descritto non ne sarà minimamente sorpreso".
Grazie, Piero Gobetti.

Nato a Torino nel 1901, Piero Gobetti fu esponente della sinistra liberale progressista, collegata con Gaetano Salvemini. Fu arrestato a ripetizione nel '23-24 dalla polizia fascista, la sua rivista Rivoluzione liberale venne sequestrata. Nel settembre del '25 fu picchiato a sangue a Torino, lasciato esanime sulla porta di casa. Poi scappò in Francia ma le lesioni non gli lasciarono pace e il 15 febbraio 1926 cessò di vivere.